

In un'area rettangolare di 3,00 Ha posta in periferia e destinata ad espansione urbana, orientata N-S, fronteggiata sul lato S (200 ml) da una strada arteriale primaria di 12 m di sezione e perimetrata sul lato N e sulle laterali (150 ml) da strade di traffico urbano locale da 7,00 m di sezione, progettare un insediamento residenziale con tipologia unifamiliare "a schiera" con 2 piani fuori terra, di tipo semintensivo per densità abitativa di 250ab/ha. Dovranno essere soddisfatti i fabbisogni minimi inderogabili dei servizi di quartiere del D.M. 1444/1968, in particolare si dovrà prevedere la realizzazione di un Asilo Nido e un piccolo centro per attrezzature collettive, posti entrambi in posizione baricentrica rispetto all'insediamento, quest'ultimo servito da una rete stradale di esclusivo servizio residenziale, tanto carrabile, quanto pedonale e/o ciclabile.

Nello svolgimento dovranno essere esplicitati con sufficiente chiarezza tutti i principali parametri urbanistici della progettazione: Sf, Sc, Rapp. di copertura, Iff, Ift, h max ecc.

La rappresentazione grafica dovrà essere in scala 1/500.

V.O.: Tavole tematiche su viabilità e verde con disegno di dettaglio e profili

N.O.: Relazione sui principali riferimenti dell'esperienza di progettazione urbana di insediamenti a bassa densità con case a schiera come quelli inglesi delle Garden Cities (primo decennio del '900) e delle New Towns (seconda metà del '900) o le tante sperimentazioni dei quartieri del Movimento Moderno.

Luigi Pirone Molteni

DEE

M

Data un'area di forma quadrata, di m 35x35, posta in un'area di verde pubblico interna ad un quartiere periferico di recente realizzazione, si progetti un asilo nido di due sezioni (40 bambini). La distribuzione per fasce di età è la seguente: 7 bambini da 3 a 6 mesi; 7 bambini tra 7 e 12 mesi; 12 bambini tra 13 e 24 mesi; 14 bambini tra 25 e 36 mesi.

Ciascuna sezione è composta in genere da: spazio per attività calme, utilizzabile anche per il pranzo (circa mq 20), attività di gioco (circa mq 35), spazio per il riposo (circa mq 25). Locali igienici per i bambini (mq 12 circa) e un locale per la preparazione del cibo (mq 12 circa), una dispensa (mq 10 circa) possono essere a servizio delle due sezioni oppure attribuiti a ciascuna singola sezione. Deve essere previsto uno spazio comune (mq 50 circa), utilizzabile anche per il pranzo, uno spogliatoio per il personale (4-5 persone) dotato di propri locali igienici.

Si richiede la definizione della planimetria, della pianta funzionale e della pianta coperture e la definizione di almeno due prospetti significativi ed una sezione, in scala 1/100. La progettazione deve essere orientata alla sostenibilità ambientale.

V.O. : Sviluppo di almeno un particolare architettonico significativo per la definizione dell'architettura dell'opera in scala 1/20

N.O. : Relazione tecnica esulla funzionalità dell'opera con indicazioni specifiche relative alla sua sostenibilità ambientale.

Si riportano di seguito i principali lineamenti normativi per gli asili nido stabiliti dalla Regione Puglia con L.R. 10 luglio 2006 n°19: REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007 n°4:

Art. 53 - Asili nido.

- Aperto a tutti i bambini tra i 3 e i 36 mesi.

Spazi essenziali:

a - Ingresso con adeguato filtro per tutela microclimatica che dia accesso alle sezioni senza passare da locali di altre sezioni.

b - Unità funzionali minime, in grado di garantire nello stesso spazio il riposo e il pasto ovvero in spazi funzionalmente collegati e attrezzati anche ad uso non esclusivo.

c - Locali igienici dedicati ai bambini, anche a servizio di più sezioni ma contigui a ciascuna sezione, attrezzati con un fasciatoio, una vasca-lavabo e un vaso ogni 10 bambini.

d - Spazi comuni destinati alle attività ludiche e ricreative utilizzati a rotazione dalle sezioni ovvero per attività individuali di grandi e piccoli.

e - Servizi generali a disposizione degli adulti (spogliatoi e wc, locali separati per deposito attrezzi e materiale pulizia, locali per la conservazione materiali connessi alla preparazione pasti.

f - Cucina o terminale di cucina o altro spazio attrezzato a servizio della somministrazione dei pasti.

g - Spazi esterni o spazi gioco attrezzati.

- Le unità minime funzionali sono distinte per fasce di età omogenee in base alle esigenze evolutive dei bambini e della differenza delle attività.

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

Su un'area di m 50x60 posta in un quartiere di edilizia pubblica, compresa tra due strade parallele di cui una a doppia corsia (vedi schema), adiacente ad una equivalente area di parcheggio, si progetta un mercato ortofrutticolo, composto di circa 50 posti fissi e stabili e da una copertura (metallica) perimetralmente aperta. Il singolo punto vendita comporta la definizione di una unità ripetibile di (circa) mq 20 (m 5 x 4) attrezzabile per la vendita e la conservazione dei prodotti. L'area deve essere dotata di servizi comuni, che comprendono essenzialmente locali igienici per i commercianti nel numero minimo di 4 divisi per sesso. Di questi ultimi locali si chiede solo un dimensionamento di massima e la sagoma da riportare nei disegni in scala 1/200. Si chiede la definizione dell'insieme (scala 1/200), la definizione del singolo punto vendita (linearmente aggregabile) da definire in scala 1/50 e 1/20, e la definizione della copertura con un suo dimensionamento di massima e la definizione dei suoi nodi principali, in scala non inferiore a 1/20.

La struttura deve tendere alla autosufficienza energetica.

(Riferimenti normativi: Ordinanza Ministero della Salute 3 aprile 2002; Regione Puglia - Disciplina del commercio in aree pubbliche - LR n. 18 del 24.7.2001

V.O: Particolare punto vendita scala 1:10 - 1:5

N.O.: Relazione metodologica sui problemi ecologici ed energetici

*[Handwritten signatures]*  
R. C. Tan